

# ***Due proposte per promuovere e proteggere i valori europei attraverso il***

## ***Quadro finanziario pluriennale:***

## ***Condizionalità dei fondi UE e uno strumento finanziario a sostegno delle ONG***

## ***Sintesi***

*di Israel Butler • Head of Advocacy • Civil Liberties Union for Europe • Marzo, 2018*

## Sintesi

I governi populistici autoritari, come quelli di Ungheria e Polonia, hanno indebolito gli standard e preso il controllo di quelle istituzioni volte a difendere i valori europei così come previsto dall'articolo 2 del Trattato sull'Unione Europea (TUE): democrazia, stato di diritto e diritti fondamentali. È stato difficile usare la pressione politica per scoraggiare l'ascesa di questi governi perché gli strumenti esistenti sono troppo deboli (il quadro dello stato di diritto) e troppo ristretti (procedure di infrazione) per essere efficaci, o troppo politicamente controversi da utilizzare (articolo 7 del TUE). I populistici autoritari continuano ad ottenere

misure economiche che l'UE potrebbe adottare per proteggere i valori europei.

**Innanzitutto, un modello che consentirebbe all'UE di tagliare i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) nel caso in cui uno Stato membro violi lo stato di diritto.** I fondi SIE per l'attuale periodo di finanziamento 2014-2020 ammontano a un totale di 450 miliardi di euro. I fondi SIE sostengono un certo numero di obiettivi UE, ma in generale sono un mezzo attraverso il quale l'UE contribuisce a migliorare il tenore di vita dei cittadini europei. Ai sensi dell'articolo

*“la Commissione dovrebbe avere la discrezionalità di consentire che i fondi continuino a circolare, ma subentrare alle autorità nazionali nella gestione di tali fondi”*

buoni risultati alle elezioni in tutti gli Stati membri. Se l'UE vuole salvaguardare i propri valori fondamentali, dovrà sviluppare nuovi strumenti.

La negoziazione del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) offre ai governi e alle istituzioni dell'UE l'opportunità di creare nuovi mezzi per proteggere i valori europei facendo ricorso al potere economico dell'UE. Il nuovo QFP stabilirà il modo in cui vanno spesi i fondi dell'UE per un periodo compreso tra cinque e sette anni a partire dal 2020. Il QFP per il periodo 2014-2020 ammonta a circa 1 trilione di euro con un bilancio annuale dell'UE di circa 155 miliardi di euro. Questo documento contiene due proposte di

3, paragrafo 1, del TUE, l'obiettivo finale dell'UE è “promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli”. Di conseguenza, consentire di beneficiare dei fondi SIE a stati membri che stanno minando i valori dell'UE, contraddice gli scopi ed è contrario ai trattati dell'UE. Questo documento propone un modello minimalista che potrebbe consentire all'UE di sospendere il pagamento dei fondi apportando modifiche relativamente piccole alla legislazione dell'Unione.

Le norme che disciplinano i fondi SIE (il regolamento sulle disposizioni comuni o CPR) impongono agli Stati membri di creare un sistema di gestione e controllo a livello nazionale che garantisca che i fondi SIE siano spesi conformemente alla legislazione dell'UE.

Nell'ambito dell'obbligo di creare un sistema di gestione e controllo, agli Stati membri dovrebbe essere richiesto di disporre di tribunali indipendenti e imparziali per garantire che i fondi SIE siano spesi in base al diritto dell'Unione. Anche se questo requisito non è attualmente definito nel CPR, è già parte del diritto dell'UE, secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea. Di conseguenza, questo nostro documento suggerisce che tale requisito venga inserito nella prossima versione del CPR che verrà creata per il nuovo QFP. Il mancato rispetto di questo requisito dovrebbe essere considerato come una grave carenza del sistema di gestione e controllo, e portare alla sospensione dei fondi. Inoltre, la Commissione dovrebbe controllare regolarmente e in modo indipendente che gli Stati membri si conformino a tale obbligo invece di affidarsi alla segnalazione spontanea delle autorità nazionali (la procedura attuale). Laddove sussista il rischio che la sospensione dei fondi SIE possa avere gravi conseguenze negative per il pubblico in generale, la Commissione dovrebbe avere la discrezionalità di consentire che i fondi continuino a circolare, ma subentrare alle autorità nazionali nella gestione di tali fondi.

**La seconda misura suggerita da questo documento è uno strumento di promozione: un nuovo fondo UE per fornire sostegno finanziario alle ONG negli Stati membri per promuovere e proteggere i valori europei, definito European Values Instrument (EVI).** Le ONG, così come l'esistenza di un sistema giudiziario indipendente e di media liberi, sono vitali per promuovere e proteggere i valori europei. E' per questo motivo che le ONG che lavorano sui valori europei stanno affrontando sempre più restrizioni, tra cui campagne diffamatorie e tagli ai finanziamenti.

Sostenendo le ONG, l'UE contribuirebbe a rafforzare la democrazia partecipativa, la responsabilità del governo nei confronti della legge e gli standard legali

che le ONG sostengono. Ancora più importante, il finanziamento delle ONG contribuirebbe a far crescere nell'opinione pubblica un sostegno popolare verso i valori europei. Così facendo sarebbe più difficile per i populistici autoritari trovare sostegno alla loro azione aggressiva nei confronti della democrazia, dello stato di diritto e dei diritti fondamentali.

Attualmente, l'UE non fornisce finanziamenti alle ONG negli Stati membri per promuovere e proteggere i valori europei. Eppure l'UE spende diversi miliardi di euro per sostenere queste attività in paesi al di fuori dell'UE. Le principali fonti di finanziamento alle ONG che promuovono e proteggono i valori europei all'interno dell'UE provengono dal governo norvegese e dalle fondazioni filantropiche. Il documento suggerisce che l'EVI sia di 2 miliardi di euro in sette anni per eguagliare il supporto dell'UE alle ONG fuori dall'UE.

L'EVI dovrebbe avere due obiettivi generali. In primo luogo, costruire un settore delle ONG sostenibile ed in buona salute in grado di svolgere il proprio ruolo nel sostenere la democrazia, lo stato di diritto e i diritti fondamentali. Secondo, proteggere e promuovere i diritti fondamentali (come stabilito nella Carta dei diritti fondamentali), la democrazia (compresa la trasparenza, il buon governo e la democrazia partecipativa) e lo stato di diritto. L'EVI dovrebbe fornire sovvenzioni alle ONG affinché possano svolgere attività di advocacy, monitorare la conformità con gli standard europei e internazionali, dare il proprio contributo nell'ambito di controversie, impegnarsi nell'istruzione pubblica, sostenere il giornalismo indipendente e sviluppare le capacità e la sostenibilità delle ONG. L'EVI dovrebbe aiutare le ONG a sviluppare la capacità di comunicare efficacemente con il pubblico in modo tale da costruire supporto popolare intorno ai valori europei.

L'EVI dovrebbe essere monitorato dalla Commissione ma attuato da gestori di fondi intermediari tra la Commissione e le ONG che ricevono sovvenzioni. Gli enti gestori del fondo dovrebbero essere indipendenti, non governativi, senza scopo di lucro, senza affiliazione governativa, politica o religiosa e con esperienza di collaborazione con il settore delle ONG. L'EVI potrebbe essere strutturata attorno a 27 gestori di fondi su base nazionale oppure su un numero inferiore di gestori di fondi tematici che coprono l'intera UE. I finanziamenti

*“Senza un sostegno di base ai valori europei è più difficile che la pressione politica dell'UE risulti efficace e che sia possibile utilizzare gli strumenti UE per applicare tale pressione”*

ti dovrebbero essere ripartiti tra le aree geografiche dell'UE in modo da riflettere le diverse esigenze degli Stati membri.

Poiché i gestori dei fondi sono indipendenti dall'UE, non dovrebbero essere obbligati ad applicare le norme finanziarie dell'UE restrittive nel concedere sovvenzioni alle ONG. Queste regole, come i requisiti di ammissibilità e cofinanziamento nonché gli onerosi obblighi di rendicontazione finanziaria, impediscono o scoraggiano le ONG di base dal richiedere i fondi. Pertanto i gestori dei fondi dovrebbero applicare procedure flessibili e leggere.

Il populismo autoritario continua a crescere e a perseguire politiche che mirano a sgretolare la democrazia pluralista, lo stato di diritto e i diritti fondamentali.

L'EVI rappresenta un'opportunità unica per l'UE di compiere un intervento strategico che mobiliti l'opinione pubblica attorno ai valori europei. Senza un sostegno di base ai valori europei è più difficile che la pressione politica dell'UE risulti efficace e che sia possibile utilizzare gli strumenti UE per applicare tale pressione. L'UE dovrebbe stanziare fondi per sostenere le ONG nel promuovere e proteggere la democrazia, lo stato di diritto e i diritti fondamentali e allo stesso tempo dovrebbe togliere i fondi SIE ai governi autoritari che prendono i soldi dell'UE mentre distruggono i principi fondamentali su cui è fondata l'Unione.

Il prossimo quadro finanziario pluriennale potrebbe essere l'ultima opportunità per l'UE di adottare misure efficaci per preservare i suoi valori. In futuro infatti la continua crescita del consenso dei partiti di estrema destra potrebbe limitare il margine di manovra dell'UE.

*\* L'autore ringrazia Carlotta Besozzi, Gordan Bosanac, Julie Broome, la Fondazione Rumena per lo sviluppo della società civile, Vera Mora e altri che non sono stati nominati per i loro commenti su una versione precedente del documento. Un ringraziamento speciale a Katarzyna Pelczynska-Nalecz e Ewa Kulik-Bielinska della Stefan Batory Foundation per il loro contributo allo European Values Instrument. Questo documento non riflette necessariamente le opinioni di coloro che sono stati ringraziati e tutti gli errori restano miei.*

The Civil Liberties Union for Europe (Liberties) is a non-governmental organisation promoting and protecting the civil liberties of everyone in the European Union. We are headquartered in Berlin and have a presence in Brussels. Liberties is built on a network of national civil liberties NGOs from across the EU. Unless otherwise indicated, the opinions expressed by Liberties do not necessarily constitute the views of our member organisations.

**Website:**

[liberties.eu](https://liberties.eu)

**Contact info:**

[info@liberties.eu](mailto:info@liberties.eu)

***The Civil Liberties Union for Europe e. V.***

Prinzenstr. 103.

10969 Berlin

Germany

***Please consider supporting Liberties:***

<https://www.liberties.eu/en/donate>

IBAN: DE18 1009 0000 2679 5830 02

BIC: BEVODEBB (Berliner Volksbank)